

Caro carburanti, l'allarme di Laghezza: "Per l'autotrasporto tempo scaduto"

di Edoardo Cozza

Il presidente di Confetra Liguria denuncia l'insostenibilità dei rincari: "Servono interventi mirati, la situazione in Ucraina aggrava il problema"

Martedì 08 Marzo 2022

“Il tempo è scaduto: per l'autotrasporto italiano è ormai emergenza nazionale”. I livelli di prezzo raggiunti dal gasolio sanciscono una vera emergenza. A lanciare un allarme senza se e senza ma è il **Presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza**, che denuncia l'assoluta insostenibilità dei rincari nel prezzo del gasolio destinati a provocare una vera e propria moria di imprese e il blocco dei servizi. “Se infatti già alla fine della settimana scorsa a far scattare l'allarme era stato – sottolinea Laghezza – Trasportounito invocando interventi immediati per poter far fronte a questa situazione, **l'aggravarsi del conflitto in Ucraina e i conseguenti e ulteriori aumenti nel prezzo del carburante rendono questi interventi indifferibili**”.

Secondo il Presidente di Confetra Liguria, una possibile soluzione potrebbe consistere nell'introduzione del **fuel surcharge, un meccanismo analogo a quello che si applica nel trasporto marittimo** e che consente l'adeguamento automatico delle tariffe di trasporto ai prezzi del gasolio.

E per Laghezza, con la stessa metodologia di intervento, deve essere introdotto al più presto un **congestion surcharge**, (anche questo una misura mutuabile dal settore marittimo), che consentirebbe al mondo dell'autotrasporto **di far fronte alle situazioni di aggravio dei costi** causate da tutte le condizioni di disagio, frutto ad esempio degli ingorghi autostradali o dalle code ai varchi portuali, che affliggono da tempo il settore sia in Liguria che nel resto d'Italia.

Per il Presidente di Confetra Liguria è necessario parallelamente promuovere con forza il potenziamento del trasporto intermodale e in quest'ottica – sottolinea – **va accolto favore con favore l'inserimento del finanziamento per la galleria di valico della Ferrovia Pontremolese** nel ‘Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci’ approvato la scorsa settimana in commissione Trasporti alla Camera. “Un passo importante verso una soluzione al problema della mobilità delle merci da e per i porti liguri, che, e non va dimenticato, dipende a stragrande maggioranza dal funzionamento dell'autotrasporto”.

“Nascondere la testa sotto la sabbia – prosegue Alessandro Laghezza – non serve a nulla perché il rischio più volte adombrato di una paralisi del sistema è oggi reale. E In questo momento di emergenza – conclude – auspichiamo che il mondo Confetra faccia quadrato e rimanga unito, perché è interesse di tutto il sistema logistico che l'autotrasporto continui a funzionare non solo per garantire la sopravvivenza di tante aziende che ne fanno parte, ma anche e specialmente per garantire il corretto funzionamento dell'intera catena logistica”.